



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: Sportello Stragiudiziale per persone detenute straniere	
DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi):	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 59.926,00
Importo del co – finanziamento	€
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 59.926,00
LUOGO DI ESECUZIONE Casa Circondariale di Vibo Valentia	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): N.C.P. di Vibo Valentia

Sede: Vibo Valentia

Indirizzo: contrada

Cocari snc

Telefono:

0963.262122

e-mail: cc.vibovalentia@giustizia.it

PEC: cc.vibovalentia@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome: Angela Marcello

Sede: Vibo Valentia

Telefono: 0963262122

e-mail: angela.marcello@giustizia.it

PEC: cc.vibovalentia@giustiziacert.it

Data: Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:		
Partner :		

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ☐ interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, formazione professionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;
- ☒ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☐ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ☐ interventi di edilizia penitenziaria, di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- ☐ programmi di sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato;
- ☐ progetti di pubblica utilità.

6. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il presente intervento, all'interno delle mura carcerarie, corrisponde alla richiesta formulata nella manifestazione di interesse e ha come obiettivo quello di promuovere **interventi educativi finalizzati alla futura integrazione socio lavorativa di detenuti dimittendi (e non solo) di nazionalità straniera da realizzarsi nell'ambito dei piani trattamentali individualizzati previsti dall'Ordinamento Penitenziario.**

La proposta scaturisce altresì dagli approfondimenti dell'esperienza di Sportello Stragiudiziale realizzata presso il penitenziario nel 2024 e dai bisogni emersi nella presenza costante all'interno della struttura.

L'intervento in carcere, da parte dell'Associazione, è dovuto ad un'analisi dei bisogni territoriali: gli ex detenuti, che si recano ai nostri servizi, non hanno alcuna informazione rispetto ai servizi presenti fuori dalla Casa circondariale, devono ricostruire una rete sociale, devono ripensare un progetto di vita. In particolare, al centro di ricerche e tutele legali per i diritti dei migranti e dei lavoratori (servizio dell'Associazione Comunità Progetto Sud, attivo dal 2016), nel quale si svolgono attività di informazione, consulenza e tutela legale- anche sotto forma di sportello- si rivolgono spesso ex detenuti stranieri in condizione di irregolarità, mancanti di consapevolezza sui propri diritti e sulla propria condizione legale. Tutto questo ritarda o addirittura impedisce l'integrazione sociale post pena, ha un impatto negativo sulla possibilità di godimento di diritti fondamentali, e allora, intervenire prima che i detenuti escano può servire a favorire la loro inclusione sociale dopo l'esperienza detentiva.

7. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

Durante i colloqui con gli operatori (fgp, fmc, polizia penitenziaria, psicologa) sono stati diversi gli stranieri detenuti che, in fase di imminente scarcerazione, hanno espresso le loro difficoltà in cerca di assistenza e, in tutte le occasioni, è stato riscontrato come le medesime persone fossero poco consapevoli sulla propria condizione socio-giuridica, come non avessero alcuna conoscenza sul diritto migratorio: persone già in possesso di biglietti di invito a presentarsi presso gli Uffici di Questura competenti per territorio, ma molto disorientate sul percorso di regolarizzazione da intraprendere, mancanti di qualsivoglia iniziativa intrapresa durante il periodo di detenzione e finalizzata alla regolarizzazione del loro soggiorno e di adeguate difese e/o informazioni sull'esito del loro procedimento giudiziario; ancora, in cerca di svariate forme di aiuto che vanno dalla necessità di recuperare documenti personali (ad es. recupero del passaporto sequestrato al momento dell'arrivo in Italia; rinnovo del passaporto che durante il periodo di detenzione era scaduto; ecc.) al bisogno di una sistemazione alloggiativa, dalla necessità di tutela della salute (iscrizione al SSN, recupero farmaci, ecc.) a bisogni riguardanti aspetti familiari, lavorativi. Il dato esperienziale evidenzia al contempo la necessità di un intervento che implica una serie di relazioni con soggetti e agenzie territoriali (Uffici immigrazione delle Questure, ASP, Comune, ecc.) che rivestono ruoli cruciali nella fase immediatamente successiva a quella post detentiva del cittadino straniero e che spesso si trovano in difficoltà nella gestione di casi di tal genere. Occorre pertanto intervenire sui detenuti dimittendi (e non solo), al fine di fornire loro strumenti per l'inserimento e/o il reingresso nella società, che siano funzionali a prospettive di nuove opportunità. I bisogni a cui la presente proposta fa riferimento sono anche emersi durante le attività presso lo Sportello Stragiudiziale realizzato presso questa sede nel 2024 e del Centro di ricerca e tutela legale per i diritti dei migranti e dei lavoratori dell'Associazione Comunità Progetto Sud dove stranieri ex detenuti, anche appena scarcerati, si sono rivolti agli operatori in cerca di assistenza e in tutte le occasioni è stato riscontrato come le medesime persone fossero poco consapevoli della propria condizione socio giuridica, come non avessero alcuna conoscenza sul diritto migratorio. I dati esperienziali evidenziano una necessità di un intervento che implica una serie di relazioni con soggetti e agenzie territoriali che rivestono ruoli cruciali nella fase immediatamente successiva a quella post detentiva del cittadino straniero e che spesso si trovano in difficoltà nella gestione di casi di tal genere. L'esperienza dello Sportello Stragiudiziale suggerisce inoltre la necessità di avviare percorsi one to one per focalizzarsi sulla pianificazione degli interventi da intraprendere successivamente, sulla costruzione di progetti di vita individualizzati, costruiti su misura per ogni persona.

8. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Il presente intervento ha come obiettivo quello di promuovere **interventi educativi finalizzati alla futura integrazione socio lavorativa di detenuti dimittendi (e non solo) di nazionalità straniera.**

L'obiettivo operativo si concretizza nella collaborazione con l'associazionismo del territorio, secondo quanto è descritto all'interno della "Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati" approvata con decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012, di cui all'art. 69 comma 2 DPR 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà) come modificato dal DPR 5 giugno 2012, n. 136 e distribuita a tutti i detenuti.

I risultati attesi afferiscono alla presa in carico di almeno 40 detenuti, adulti di nazionalità straniera (10% dell'attuale popolazione detenuta all'interno del carcere), scelti tra coloro che sono detenuti in alta sorveglianza e/o detenuti comuni. Le persone coinvolte saranno segnalate dalle Funzionarie Giuridico Pedagogiche e dalla Funzionaria della Professionalità di Mediazione Culturale della C.C.

9. Breve descrizione delle attività previste:

Le attività che si intende portare avanti sono:

1. Sportello Stragiudiziale

Si tratta di un'azione di consulenza legale e disbrigo pratiche, descrivibile in un'attività stragiudiziale. Gli operatori faranno ingresso in Istituto quindicinalmente ed effettueranno colloqui *one to one* con i detenuti individuati in collaborazione con la Direzione e/o con il personale del NCP di Vibo Valentia. Nel corso del primo colloquio, si ascoltano le richieste e si concordano le priorità con le persone seguite e prese in carico.

In generale l'attività stragiudiziale si occupa di iter per regolarizzazione del soggiorno sul territorio italiano e situazioni burocratiche correlate quali orientamento nella ricerca di alloggio, accompagnamento per percorsi di salute mentale e per avvio pratiche di natura sanitaria/medica disbrigo pratiche dell'azienda sanitaria, del comune o dell'agenzia delle entrate. Vengono inoltre tenuti, laddove necessario, i rapporti con le ambasciate, e con l'ufficio immigrazione, e con altri soggetti e agenzie territoriali che entrano in gioco nei percorsi educativi.

I colloqui consentono altresì di rilevare eventuali fenomeni di tratta e/o di sfruttamento grazie alla presenza di operatori competenti per pre-identificare le potenziali vittime dei suddetti fenomeni, mettere in atto di forme di referral, di accompagnamento e prese in carico, informando le autorità della Casa Circondariale.

La presenza degli operatori presso l'Istituto è quindicinale ed ha una durata di 4h; gli operatori realizzano anche attività back per soddisfare le richieste.

2. Organizzazione di laboratori informativi

Concordemente con le autorità giudiziarie viene composto un piccolo gruppo di detenuti, che sono invitati a partecipare ad incontri, realizzati ogni due mesi, per conoscere ed apprendere i propri diritti. Si tratta di incontri informativi condotti da esperti individuati a seconda dei bisogni ed appartenenti, a titolo esemplificativo, al mondo del Sindacato per le tematiche del lavoro, dell'Azienda Sanitaria per il tema della salute, all'Università per un percorso sui diritti, alla medesima Associazione e, in generale, sulla base della propria rete di contatti.

Nell'ambito della presente proposta si ritiene di poter avviare i seguenti laboratori tematici:

- informativa sul mondo del lavoro e contrattualistica;
- orientamento e conoscenza dei servizi sanitari;
- orientamento e conoscenza dei servizi sociali;
- informativa sui diritti e doveri di cittadinanza.

Eventuali altre tematiche saranno definite con l'aggiudicatario del Progetto.

I laboratori avranno la durata di 2 h ciascuno.

3. Attività di capacity building

In vista dell'uscita dal carcere, lo staff di progetto interpella e costruisce relazioni di capacity building. Si tratta di enti ed organizzazioni utili per eventuali attività post pena detentiva, ad esempio: dormitori, mense e strutture di vario tipo individuate a seconda delle necessità emerse.

Le organizzazioni no profit o le istituzioni verranno sensibilizzati con incontri ad hoc e verranno loro rappresentati i bisogni degli ex detenuti, cercando di comprendere cosa il territorio può offrire.

Un esempio di costruzione di capacity building può essere realizzato con il coinvolgimento di alcune strutture come quelle delle Caritas, per esempio, per organizzare un percorso di accoglienza all'uscita o con altri enti di Terzo Settore per eventuali inserimenti lavorativi e/o sociali.

4. Orientamento al lavoro

In vista delle dimissioni delle persone detenute, viene effettuata un'attività di orientamento di gruppo. L'attività consiste nel presentare e far apprendere come si cerca lavoro, far conoscere gli strumenti normativi che regolamentano questo ambito (assunzione, tirocini, apprendistato di primo livello). Un esperto di orientamento aiuterà i beneficiari nella stesura del curriculum, nella ricerca di lavoro e/o di eventi formativi, vicini alle proprie aspirazioni. Per ciascuna delle persone prese in carico verrà realizzata l'iscrizione al Centro per l'Impiego e l'eventuale inserimento nelle politiche attive del lavoro regionali e nazionali, in atto al momento dell'uscita.

Questa attività viene condotta per 1 giorno al mese aggiuntivo a quelli previsti in attività 1.

10. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Fattori positivi:

I fattori positivi sono:

- L'attività di presa in carico avviene in modo individuale e questo è un fattore molto positivo che consente di rispondere alle esigenze delle persone che scontano la pena
- Il lavoro di rete per l'accoglienza degli ex detenuti sui territori
- L'essere aiutati genera nei detenuti stranieri una sensazione di benessere e di considerazione dei propri bisogni.
- Il raccordo con l'area sanitaria del Penitenziario e in generale con le Aree e i servizi al suo interno erogati.

Criticità:

- Una criticità è che gli incontri informativi vadano deserti per mancanza di adesioni alle attività.

Il lavoro intramurario risente del contesto e delle difficoltà di gestione all'interno del carcere.

11. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Promuovere percorsi di regolarizzazione del soggiorno sul territorio italiano e di situazioni burocratiche correlate	<i>Sportello Stragiudiziale a cadenza quindicinale</i>	Strumenti: colloqui Metodo: partecipativo Risorse: 2 consulenti legali 1 mediatore
2	Facilitare la conoscenza e l'apprendimento dei diritti e doveri di cittadinanza	<i>Laboratori informativi</i>	Strumenti: incontri/conferenze Metodo: partecipativo Risorse: Esperti della tematica
3	Sensibilizzare gli enti esterni all'accoglienza	<i>Azioni di capacity building</i>	Strumenti: incontri e colloqui

	delle persone ex detenute nel momento di fine pena		Metodo: Lavoro di rete Risorse: consulente legale
4	Promuovere percorsi di politica attiva per la ricerca lavoro a fine pena	<i>Orientamento al lavoro</i>	Strumenti: incontri e colloqui Metodo: Bilancio di competenze Risorse: orientatore

Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Genn 2026	Febb 2026	Mar 2026	Apr 2026	Mag 2026	Giu 2026	Lug 2026	Ago 2026	Sett 2026	Ott 2026	Nov 2026	Dic 2026
Sportello stragiudiziale												
Laboratori informativi												
Azioni di capacity buiding												
Orientamento al lavoro												

	ANNO 2026											
Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2		X		X		X		X		X		X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	ANNO											
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2												
3												
4												

12. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

Nel corso dei 12 mesi di lavoro, sono beneficiari dell'intervento 40 detenuti adulti di nazionalità straniera (10% dell'attuale popolazione detenuta all'interno del carcere), scelti tra coloro che sono detenuti in alta sorveglianza e/o detenuti comuni. Le persone coinvolte saranno segnalate dalle Funzionarie Giuridico Pedagogiche e dalla Funzionaria della Professionalità di Mediazione Culturale della C.C.

13. Risorse professionali coinvolte

Sono coinvolti nell'attività:

- Un coordinatore che assolve funzioni di operatore legale senior
- Due operatori legali di cui uno junior
- Mediatori legali a chiamata (sulla base delle esigenze della lingua)
- Esperti sulle tematiche dei laboratori (uno per ogni laboratorio)
- Un esperto di orientamento al lavoro

14. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale fa riferimento al carcere di Vibo e al territorio che lo circonda, quindi la provincia di Vibo Valentia.

Nell'ambito del capacity building il lavoro di rete verrà esteso alla vicina Lamezia Terme che è centro di snodo e ripartenza per i cittadini migranti nonché sede di dormitori e mense.

15. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Il responsabile del progetto attraverso riunioni di staff con l'Ente aggiudicatario e con l'area educativa e i responsabili delle sezioni monitora l'andamento delle attività e raccoglie i dati progettuali, quali:

- Numero di beneficiari contattati
- Numero di beneficiari presi in carico
- Numero di partecipanti agli incontri informativi
- Numero di stakeholders contattati per l'attività di capacity building

Grazie a questa attività il responsabile potrà avere sempre il controllo della situazione identificando potenziali problemi chiedendo di mettere in pratiche le azioni correttive. Il piano di monitoraggio è fondamentale per garantire che il progetto rientri nel campo di applicazione e rispetti le scadenze specificate ed il budget previsto.

Questa attività consentirà di rilasciare alla Cassa Ammende la relazione di monitoraggio trimestrale richiesta.

16. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

- Quotidiani locali
- Sito Ministero della Giustizia

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;

- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

Cat.01	Personale impiegato	Costo cassa ammende	costo cofinanziato
	Totale Categoria 01	€ 58.926,00	€ -

Cat.02	Acquisto macchine, attrezzature, arredi, beni durevoli e software	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale A	€ -	€ -
	Materiale di facile consumo	Costo cassa ammende	
	Totale B	€ 1.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 1.000,00	€ -

Cat.03	Noleggio di macchine e attrezzature particolari	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 03	€ -	€ -

Cat.04	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 04	€ -	€ -

Cat.05	Affitto di immobili: fabbricati, terreni ed altro	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 05	€ -	€ -

Cat.06	Spese generali	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 06	€ -	€ -

TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDI	€ 59.926,00
-------------------------------------	-------------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	€ -
------------------------------------	-----

TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO	59.926,00
--------------------------------	-----------

(*)

Cat.01	CA	Personale impiegato: retribuzione detenuti-borse lavoro- docenze-consulenze-progettazione			Costo Cassa Ammende
			N°. Ore	Costo Orario	Totale
1		Coordinatore	67	€ 23,00	€ 1.541,00
2		Amministrativo	60	€ 24,00	€ 1.440,00
3		Operatore legale senior	831	€ 23,00	€ 19.113,00
4		Operatore legale	1351	€ 22,00	€ 29.722,00
5		Mediatore a chiamata	240	€ 16,00	€ 3.840,00
6		Orientatore	72	€ 25,00	€ 1.800,00
7		Docenti esperti	42	€ 35,00	€ 1.470,00
8					€ -
9					€ -
10					€ -
11					€ -
12					€ -
13					€ -
14					€ -
15					€ -
16					€ -
17					€ -
18					€ -
19					€ -
20					€ -
21					€ -
22					€ -
23					€ -
24					€ -
25					€ -
26					€ -
27					€ -
28					€ -
29					€ -
30					€ -
Totale Categoria 01					€ 58.926,00

Costo cofinanziato
Totale
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -
€ -

(*)

Cat.02	CA	Acquisto macchine, attrezzature, arredi, beni durevoli e software			Costo Cassa Ammende	
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	
1					€	-
2					€	-
3					€	-
4					€	-
5					€	-
6					€	-
7					€	-
8					€	-
9					€	-
10					€	-
11					€	-
12					€	-
13					€	-
14					€	-
15					€	-
16					€	-
17					€	-
18					€	-
19					€	-
20					€	-
			Totale A		€	-

[illegible]

Cat.02	CA	Materiale di facile consumo			Costo Cassa Ammende	
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	
1		Cancelleria			€	1.000,00
2					€	-
3					€	-
4					€	-
5					€	-
6					€	-
7					€	-
8					€	-
9					€	-
10					€	-
11					€	-
12					€	-
13					€	-
14					€	-
15					€	-
16					€	-
17					€	-
18					€	-
19					€	-
20					€	-
			Totale B		€	1.000,00
			Totale Categoria 02		€	1.000,00

[illegible]

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.03	CA	Noleggio di macchine e attrezzature particolari			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 03					€ -	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.04		CA	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione		Costo Cassa Ammende	
			Quantità	Costo Unitario	Totale	
1					€	-
2					€	-
3					€	-
4					€	-
5					€	-
6					€	-
7					€	-
8					€	-
9					€	-
10					€	-
11					€	-
12					€	-
13					€	-
14					€	-
15					€	-
16					€	-
17					€	-
18					€	-
19					€	-
20					€	-
21					€	-
22					€	-
23					€	-
24					€	-
25					€	-
26					€	-
27					€	-
28					€	-
29					€	-
30					€	-
			Totale Categoria 04		€	-

[illegible]

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.05	CA	Fitti di immobili: fabbricati, terreni ed altro			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	
		Fabbricati				Totale
					€ -	€ -
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale fabbricati	€ -	€ -

		Terreni				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale terreni	€ -	€ -

		Altro				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale	€ -	€ -

Totale Categoria 05	€ -	€ -
----------------------------	-----	-----

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.06	CA	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1		spese per certificazioni			€ -	€ -
2		spese di assicurazioni			€ -	€ -
3		elaborazione testi didattici e dispense			€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7						
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 06					€ -	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
Per costi COFINANZIATI.